



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

**ALLEGATO “A”**

**Matrice dello screening – Oasi di protezione “Lago di Occhito” e Zona di Ripopolamento e Cattura “Macchia Valfortore”**

Breve descrizione del progetto/piano	Allegato I
Breve descrizione del sito Natura 2000	La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede in sovrapposizione con il SIC/ZPS IT7222248 “Lago di Occhito”, l’oasi di protezione “Lago di Occhito”, i cui 1.395,00 ha di superficie rientrano per il 56% all’interno del sito che copre circa 2.454,00 ha. Inoltre, il ramo del lago (SIC/ZPS) che si protende a ovest con il Vallone di Macchia, si sovrappone alla nuova ZRC “Macchia Valfortore” di 932,00 ha, per una piccola parte (14,3 ha). <i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i>
<b>Criteri di valutazione</b>	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	La presenza di un’oasi di protezione è garanzia di tutela per habitat e specie presenti nel solo SIC. L’oasi è l’unico istituto faunistico contemplato dalla Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii, nel quale la sola finalità dichiarata è quella di proteggere la fauna selvatica. - L’attività venatoria nelle aree esterne all’Oasi di Protezione, impatta sia direttamente che indirettamente sulla fauna e in particolare sulle specie appartenenti alla classe Aves; - i ripopolamenti faunistici nella ZRC possono arrecare inquinamento biologico; - il rilascio massiccio di animali nella ZRC provenienti da allevamento, può alterare la consistenza e la distribuzione delle popolazioni autoctone.
Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- dimensioni ed entità</li><li>- superficie occupata</li><li>- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito</li><li>- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)</li><li>- emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)</li><li>- dimensioni degli scavi</li><li>- esigenze di trasporto</li><li>- durata della fase di edificazione,</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’istituzione delle oasi di protezione può considerarsi vantaggioso per il mantenimento, sia pur limitato alla fauna selvatica, della qualità generale dell’ambiente naturale, pertanto non si ritiene pregiudizievole delle rilevanze naturalistiche presenti nelle aree SIC/ZPS.</li><li>- L’interferenza diretta ed indiretta è dovuta alla non completa protezione del sito come Oasi, pertanto l’attività venatoria in forma vagante, anche numericamente limitata a poche unità, può avere effetti pesanti sulla presenza e frequentazione da parte dell’avifauna stanziale e migratrice. In particolare le specie di Direttiva potenzialmente soggette a impatto possono essere: <i>Nycticorax nycticorax</i>, <i>Ardeola ralloides</i>, <i>Egretta garzetta</i>, <i>Egretta alba</i>, <i>Ardea purpurea</i>, <i>Ciconia ciconia</i>, <i>Platalea leucorodia</i>, <i>Aythya nyroca</i>*, <i>Pernis apivorus</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Circus cyaneus</i>, <i>Circus pygargus</i>, <i>Pandion haliaetus</i>, <i>Falco naumanni</i>*, <i>Falco vespertinus</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Porzana porzana</i>, <i>Porzana</i></li></ul>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

<p>operatività e smantellamento, ecc.</p> <p>- altro.</p>	<p><i>parva</i>, <i>Himantopus himantopus</i>, <i>Philomachus pugnax</i>, <i>Gallinago media</i>, <i>Tringa glareola</i>, segnalate come svernanti, migratrici o stazionarie, nonché alle restanti indicate come nidificanti quali: <i>Milvus migrans</i>, <i>Milvus milvus</i>, <i>Falco biarmicus</i>*, <i>Burhinus oedicephalus</i>, <i>Caprimulgus europaeus</i>, <i>Alcedo atthis</i>, <i>Coracias garrulus</i>, <i>Melanocorypha calandra</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Anthus campestris</i>.</p> <p>Di queste desta particolare preoccupazione il lupo <i>Falco biarmicus</i>, specie prioritaria per la quale devono essere adottate particolari misure di tutela.</p> <p>- nella ZRC, i ripopolamenti faunistici se effettuati tramite l'utilizzo di animali d'importazione possono produrre inquinamento genetico e problemi di carattere sanitario alle popolazioni autoctone;</p> <p>- nella Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC), la perturbazione è dovuta soprattutto al disturbo antropico, distribuito durante tutto l'anno, perché non vi sono dei limiti temporali per svolgere le attività previste in tale istituto.</p> <p>- Inoltre in prossimità delle aree umide può generarsi un impatto indiretto dovuto al fenomeno del saturnismo a carico dell'avifauna.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <p>- una riduzione dell'area dell' habitat</p> <p>- la perturbazione di specie fondamentali</p> <p>- la frammentazione dell' habitat o della specie</p> <p>- la riduzione nella densità della specie</p> <p>- variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)</p> <p>- cambiamenti climatici.</p>	<p>L'Istituto dell'Oasi di Protezione non prevede azioni che potrebbero determinare riduzioni o frammentazioni delle estensioni degli habitat.</p> <p>Al di fuori dell'Oasi di Protezione, internamente al SIC/ZPS IT7222248 "Lago di Occhito", invece:</p> <p>- l'attività venatoria può impattare sia direttamente che indirettamente sulla fauna e in particolare sulle specie appartenenti alla classe Aves dell'allegato I, segnalate nella Scheda Natura 2000.</p> <p>- l'abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili e inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (es. <i>Himantopus himantopus</i>, <i>Gallinago media</i>, <i>Tringa glareola</i>, ecc.)" e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".</p> <p>- Le immissioni previste nelle ZRC, aumentando la densità faunistica, determinano impatti sulle specie autoctone, riducendone gli habitat e le risorse trofiche; inoltre potrebbero aumentare i predatori di alcune specie come il <i>Triturus italicus</i>.</p> <p>- nella Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC), la perturbazione è dovuta soprattutto al disturbo antropico, distribuito durante tutto l'anno, perché non vi sono dei limiti temporali per svolgere le attività previste in tale istituto.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <p>- interferenze con le relazioni principali</p>	<p>- Gli atti di bracconaggio o di uccisione involontaria delle specie non cacciabili, possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica nel SIC.</p> <p>- Nella ZRC "Macchia Valfortore" la pratica</p>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

<p>che determinano la struttura del sito</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.</li></ul>	<p>ripetuta dei ripopolamenti determina ripercussioni sull'ambiente naturale nel suo complesso e non solo sulle popolazioni autoctone che s'intendono incrementare (come fagiano e lepre). I capi immessi infatti potrebbero veicolare malattie che si trasmettono a soggetti appartenenti a più specie selvatiche, oppure potrebbero entrare in competizione con popolazioni locali di interesse naturalistico; inoltre potrebbero creare situazioni innaturali di temporanea concentrazione di predatori.</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- perdita</li><li>- frammentazione</li><li>- distruzione</li><li>- perturbazione</li></ul> <p>cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Per il SIC/ZPS IT7222248 "Lago di Occhito", non si ravvisa la necessità di fornire indicatori specifici atti a valutare la significatività delle incidenze in quanto, l'attività venatoria è preclusa nell'Oasi di Protezione "Lago di Occhito".</li><li>- La ZRC si sovrappone al SIC/ZPS per una piccola porzione (0,6 %), in cui è localizzato l'habitat 6210 ((Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)) per cui non sono stati valutati indici di frammentazione, perdita e distribuzione, ma in seguito è stata valutata l'incidenza potenziale in termini di perturbazione potenziale.</li><li>- Nella restante parte del SIC inglobato nella ZPS, aperta all'attività venatoria in forma vagante, in seguito è stata valutata l'incidenza potenziale in termini di perturbazione, non potendo applicare indici di frammentazione e/o perdita.</li></ul>
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile</p>	<p>L'istituto faunistico dell'Oasi in sovrapposizione parziale con il SIC/ZPS in oggetto, assolve il compito di rifugio, riproduzione e sosta della fauna selvatica perseguendo così gli stessi scopi istitutivi del Sito.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Gli impatti maggiori possono essere dovuti al ripopolamento faunistico nella ZRC "Macchia Valfortore".</li><li>- Nei SIC/ZPS in cui è consentita l'attività venatoria, al di fuori delle oasi di protezione, può provocare disturbi dovuti all'abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".</li></ul>

**Valutazione al livello I - assenza di effetti significativi**

<p>Denominazione del progetto/piano: <b>PIANO FAUNISTICO VENATORIO della Provincia di Campobasso</b></p>	
<p>Denominazione del sito Natura 2000</p>	<p>La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede in sovrapposizione con il SIC/ZPS IT7222248 "Lago di Occhito", l'oasi di protezione "Lago di Occhito", i cui 1.395,00 ha di superficie rientrano per il 56% all'interno del sito che copre circa 2.454,00 ha. Inoltre, il ramo del lago (SIC/ZPS) che si</p>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	protende a ovest con il Vallone di Macchia, si sovrappone alla nuova ZRC "Macchia Valfortore" di 932,00 ha, per una piccola parte (14,3 ha). (per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)
Descrizione del progetto/piano	Allegato I
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	No, anche se l'istituto faunistico dell'Oasi di Protezione "Lago d'Occhito", contribuisce allo scopo di conservazione delle specie in area SIC/ZPS.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	La bozza di Pianificazione Faunistica Venatoria della Provincia di Campobasso non prevede per il SIC/ZPS IT7222248 "Lago di Occhito" altri Istituti Faunistici oltre l'Oasi di Protezione "Lago di Occhito" e della ZRC "Macchia Val Fortore".
<b>La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito</b>	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<p>L'attività venatoria consentita in forma vagante nel SIC/ZPS (circa il 44%), esternamente all'Oasi di Protezione, potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche svernanti e migratorie segnalate nel Formulario standard della scheda Natura 2000 quali: <i>Nycticorax nycticorax</i>, <i>Ardeola ralloides</i>, <i>Egretta garzetta</i>, <i>Egretta alba</i>, <i>Ardea purpurea</i>, <i>Cicoria ciconia</i>, <i>Platalea leucorodia</i>, <i>Aythya nyroca</i>*, <i>Pernis apivorus</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Circus cyanaeus</i>, <i>Circus pygargus</i>, <i>Pandion haliaetus</i>, <i>Falco naumanni</i>*, <i>Falco vespertinus</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Porzana porzana</i>, <i>Porzana parva</i>, <i>Himantopus himantopus</i>, <i>Philomachus pugnax</i>, <i>Gallinago media</i>, <i>Tringa glareola</i>, nonché alle restanti indicate come nidificanti quali: <i>Milvus migrans</i>, <i>Milvus milvus</i>, <i>Falco biarmicus</i>*, <i>Burhinus oedipnemus</i>, <i>Caprimulgus europaeus</i>, <i>Alcedo atthis</i>, <i>Coracias garrulus</i>, <i>Melanocorypha calandra</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Anthus campestris</i>.</li><li>- avere effetti sul comportamento: con un incremento della distanza di fuga e con variazioni nel ritmo delle attività;</li><li>- effetti sulla distribuzione su scala locale: con un più frequente turn-over degli individui presenti in un preciso sito rispetto ai ritmi che si avrebbero in assenza di disturbo. Nei casi più gravi questo si manifesta con l'abbandono dei siti di svernamento dovuto alla costante presenza dell'uomo;</li><li>- durante la migrazione (buona parte delle specie avifaunistiche segnalate nei SIC/ZPS appartengono a specie migratorie) l'attività venatoria può produrre una rilevante diminuzione della sosta nelle zone umide;</li></ul>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	<p>questo avviene soprattutto nei confronti delle specie non ittiofaghe, meno impegnate nella ricerca di cibo, e degli anatidi. La riduzione del tempo di riposo produce prolungamento del volo e conseguente riduzione delle risorse energetiche con l'insorgere di stati di debilitazione che riducono il tasso di sopravvivenza.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le immissioni previste nelle ZRC, potrebbero aumentare i predatori di alcune specie come il <i>Triturus italicus</i>;</li><li>- i ripopolamenti faunistici nella ZRC possono arrecare inquinamento biologico;</li><li>- il rilascio massiccio di animali nella ZRC provenienti da allevamento, può alterare la consistenza e la distribuzione delle popolazioni autoctone all'interno del SIC/ZPS.</li></ul>
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'Istituto faunistico dell'Oasi di Protezione "Lago di Occhito", aiuta a perseguire gli obiettivi di conservazione delle specie faunistiche all'interno del Sito SIC/ZPS IT7222248, escludendolo dall'attività venatoria per circa il 56%.</li><li>- La ZRC "Macchia Valfortore" si sovrappone al SIC/ZPS IT7222248 - LAGO DI OCCHITO, solo per una superficie pari allo 0,6% circa.</li><li>- La ZRC "Macchia Valfortore" intercetta solo una piccola porzione dell'habitat 6210 (circa il 5%) che sarà escluso dalle attività.</li><li>- L'attività venatoria in forma vagante nel sito SIC al di fuori dell'Istituto faunistico, non è vietata ma può altresì comportare un fattore negativo per gli animali selvatici. Infatti, anche nel documento della UE "Guidance document on hunting under Council Directive 79/409/EEC on the conservation of wild birds", viene considerata la caccia alla stregua di qualsiasi altra attività umana suscettibile di impatto negativo sull'avifauna e sui suoi habitat. Pertanto, l'attività di caccia si ritiene possa essere compatibile con gli obiettivi di conservazione del SIC, qualora sarà attentamente gestita in maniera sostenibile e saranno applicate le misure di mitigazione previste nello Studio e nella presente matrice.</li></ul>
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	<p>Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio</p> <p>Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso</p>
Fonti dei dati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Banca Dati presente presso la Regione Molise</li><li>• Formulario Natura 2000</li><li>• DVD informativo GIS Natura 2000</li><li>• Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n. 446/2008</li></ul>
Livello di valutazione compiuta	La valutazione è stata compiuta utilizzando



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	l'esauritiva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dov'è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio  Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso

### **Conclusioni**

**Sulla base delle informazioni prodotte dall'Autorità Proponente, è improbabile che le attività del "Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso" produca effetti significativi sul Sito della Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT7222248 - LAGO DI OCCHITO, qualora vengano adottate le misure di mitigazione generali enucleate nel provvedimento definitivo e specifiche per il SIC in questione, previste quale prescrizione da ottemperare in modo scrupoloso e puntuale in quanto pregiudiziali alla non significatività delle incidenze.**

#### Prescrizioni specifiche da adottare per il SIC/ZPS IT7222248 - Lago di Occhito

La caccia vagante nel perimetro del SIC/ZPS esterno all'Oasi di Protezione "Lago di Occhito" (circa 1056 ha), dovrà attentamente essere gestita in maniera da renderla compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito stesso e delle specie ivi segnalate, nonché è vietato:

- l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia in forma vagante per due giornate alla settimana, prefissate dal calendario venatorio, con l'eccezione della caccia agli ungulati;
- effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
- utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
- attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);
- svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori;
- abbattimento di esemplari appartenenti alle specie, combattente (*Philomachus pugnax*), moretta (*Aythya fuligula*);

#### *Per la ZRC "Macchia Val Fortore":*

- è vietato effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
- per le operazioni di cattura, gli ambiti dovranno predisporre dei piani nei quali inseriranno, alla luce dei dati ottenuti dalle attività di stima di consistenza, l'individuazione delle ZRC in cui effettuare catture, il calendario delle catture (che comunque dovrà concludersi entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo casi eccezionali), le operazioni di trasporto del materiale e degli animali da traslocare nonché le modalità di esecuzione della battuta.
- I criteri con cui realizzare reintroduzioni e ripopolamenti delle specie faunistiche di cui all'allegato D del DPR n. 357/97, così come modificato e integrato dal DPR n. 120/03





**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

nonché, delle specie di cui all'Allegato I della Direttiva Uccelli, devono seguire le indicazioni delle "Linee guida per l'immissione di specie faunistiche", (AA.VV., 2007 – Quad. Cons. Natura, 27 Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica – ISPRA ex INFS); in ogni caso le catture potranno essere svolte solo nell'arco temporale tra il mese di agosto e marzo.

- è vietata l'attività venatoria in sovrapposizione dell'habitat 6210 all'interno della ZRC nel periodo maggio- luglio.

*In tutto il SIC/ZPS:*

- Per le specie d'interesse nidificanti a terra segnalate nel Sito di Interesse Comunitario e potenzialmente soggette a impatto a causa dell'attività venatoria, quali per esempio *Caprimulgus europaeus* e *Lullula arborea*, è vietata la caccia in forma vagante con cane nel perimetro del SIC/ZPS, nel periodo maggio-luglio negli ambienti aperti e in quelli con vegetazione rada (arbustiva e/o arborea);

- sarà disposta una riduzione delle battute di caccia con cani sciolti per evitare al minimo il calpestamento della vegetazione e la rincorsa ad animali non cacciabili con conseguente disturbo;

- vietato distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli.

- dovranno essere attuate inoltre azioni di vigilanza e controllo, contro gli atti di bracconaggio per evitare che l'attività venatoria possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica.

- ricalcolare la superficie di sovrapposizione dell'Istituto faunistico con l'area SIC/ZPS, in quanto la differenza tra le due aree sulla base cartografica appare superiore a quella indicata nel testo.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
**Mauro Di Muzio (\*)**

(\*) Documento informatico  
sottoscritto con firma digitale  
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82